

SISMA CENTRO ITALIA, 23 COMUNI ABRUZZESI DEL CRATERE UNITI PER RIPARTENZA CULTURALE

28 Aprile 2021



TERAMO – Ventitré comuni abruzzesi, colpiti dal terremoto del centro Italia ricadenti nelle province di Teramo (17 comuni), Pescara (un comune) e L'Aquila (5 comuni), si consorziano in un solo progetto per rilanciare le attività culturali nel 2021.

I fondi del Mic (Ministero della Cultura), destinati ai territori delle regioni colpite dal sisma del centro Italia, saranno amministrati, in Abruzzo, da un coordinamento di ventitré comuni con capofila il comune di Crognaleto.

Il budget di quest'anno sarà composto da due fondi: l'accantonamento del fondo del 2020, causa della pandemia, che ammonta a 290 mila euro e il fondo del 2021, che si prevede essere pressoché equivalente, in attesa del bando della Regione Abruzzo di prossima uscita.

“Tutti i comuni coinvolti avranno il loro spazio e parteciperanno alla scelta delle iniziative”, dice il sindaco di Crognaleto, Giuseppe D'Alonzo. “Nel 2020 abbiamo fatto l'evento eccezionale di Bollani sul lago di Campotosto, dopodiché abbiamo sospeso le iniziative a causa dell'emergenza Covid e accantonati i fondi in attesa di riprogrammarli”.

Arrivati a questa data, pertanto, i comuni consorziati potranno usufruire anche dei fondi congelati nel 2020 che, uniti a quelli previsti per il 2021, potrebbero costituire un fondo di circa 580mila euro per programmare la ripartenza culturale per tutto il territorio. In attesa dell'uscita del Bando della Regione Abruzzo che stabilisca il fondo per il 2021, i 23 comuni sono ora al lavoro per programmare le iniziative nei propri territori e anche per darsi una forma di unione che sia destinata alla gestione di fondi per la cultura, ma anche per altri settori, essendo ormai solcata la strada dell'unione tra comuni.